



La Fondazione CittàItalia e il Management Associativo

La Fondazione CittàItalia

Promossa da Mecenate 90, la *Fondazione CittàItalia*, senza scopo di lucro, è stata costituita il 30 giugno 2003 da alcune città d'arte e fondazioni di origine bancaria ed è presieduta dal Prof. Giuseppe De Rita.

Il progetto è nato dalla convinzione che le risorse pubbliche, da sole, non consentono una piena valorizzazione dei beni culturali e che occorre cercare forme di maggiore collaborazione tra pubblico e privato, coinvolgendo direttamente i cittadini.

Queste riflessioni sono state confermate da una recente ricerca, *Gli Italiani e il loro patrimonio culturale*, commissionata all'istituto Doxa.

I dati hanno chiaramente indicato la via da percorrere:

- il 56% degli intervistati ha dichiarato che i problemi legati alla conservazione dei beni culturali non devono interessare solo gli studiosi e la pubblica amministrazione, ma anche i singoli cittadini;
- il 37% degli italiani dichiara di essere *favorevole* o *abbastanza favorevole* a donare fondi per il restauro dei beni artistici e monumentali;
- il 42% degli italiani indica come ente più adatto a gestire le donazioni dei cittadini una fondazione costituita a questo scopo.

Da questi suggerimenti è nata una “fondazione per partecipare” che abbiamo chiamato *Fondazione CittàItalia*, per rendere chiaro il principale destinatario delle proprie attività.

Gli obiettivi della Fondazione sono:

- *sostenere l'arte* organizzando campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi al fine di recuperare, tutelare, conservare e valorizzare i beni culturali;
- *coinvolgere i cittadini* interagendo con le comunità locali e il territorio per avvicinare le singole persone e renderle più partecipi delle bellezze del nostro Paese;
- *salvare il patrimonio* progettando e realizzando interventi di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano.

Per le sue attività la Fondazione si avvale di un Comitato Scientifico composto da persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie di interesse. Il Comitato Scientifico è presieduto da *Roberto Cecchi* (Direttore Generale per i Beni Architettonici e il Paesaggio del MIBAC) e composto da *Alberto Abruzzese* (Docente di Sociologia delle Comunicazioni di Massa presso l'Università La Sapienza), *Carlo Fuortes* (Amministratore Delegato di Musica per Roma), *Bruno Toscano* (Docente di Storia dell'Arte Moderna f.r. presso l'Università Roma Tre) e *Bruno Zanardi* (Docente di Museologia e critica artistica del restauro presso L'Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” - Restauratore).

ELENCO SOCI

Fondatori

Comune di Bologna
Comune di Caserta
Comune di Catania
Comune di Lucca
Comune di Novara
Comune di Palermo
Comune di Prato
Comune di Reggio Calabria
Comune di Spoleto
Comune di Torino
Associazione Mecenate 90
Istituto Fondazione Banco di Napoli

Partecipanti istituzionali

Comune di Como
Comune di Genova
Comune di La Spezia
Comune di Matera
Comune di Milano
Comune di Pescara
Comune di Roma
Comune di Taranto
Comune di Trieste
Comune di Varese
Comune di Verona



PROFILI MANAGEMENT ASSOCIATIVO

PRESIDENTE

Giuseppe De Rita

Nato a Roma il 27.07.1932

Laureato in giurisprudenza nell'anno accademico 1953-54

Funzionario SVIMEZ dal 1955 al 1963

Responsabile della sezione sociologica della SVIMEZ dal 1958 al 1963

Consigliere delegato del CENSIS dal 1964 al 1974

Segretario generale della Fondazione CENSIS dal 1974 ad oggi

Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) dal maggio 1989 al maggio 2000

Presidente dell'Associazione *Mecenate 90* dal 1989

Presidente della Casa Editrice "Edumond Le Monnier" dal 1995

Presidente della *Fondazione per il patrimonio culturale delle città* dell'Italia in breve *Fondazione CittàItalia* dal giugno 2003

Il dottor De Rita svolge inoltre una intensa attività pubblicistica ed è stato presente, in questi ultimi anni, come relatore, ai più importanti convegni e dibattiti che hanno riguardato le condizioni e le linee di sviluppo della società italiana.

CONSIGLIERI

Fiorenzo Alfieri

Laureato in pedagogia, è stato fondatore del gruppo piemontese del Movimento di Cooperazione Educativa, membro del Consiglio Direttivo dell'IRRSAE Piemonte, cultore della materia in psicologia evolutiva presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Torino, presso la quale ha operato dal 1989 al 1991. Dal 1990 al 1995 è stato responsabile di una ricerca-azione sull'educazione scientifica nella scuola realizzata con il Ministero della Pubblica Istruzione, l'IRRSAE Piemonte e l'Università di Torino. E' autore di numerosi libri e articoli di argomento psico-pedagogico.

Ha ricoperto numerose cariche all'interno dell'Amministrazione Comunale della Città di Torino dal 1975 ad oggi. Ha contribuito alla creazione di iniziative e programmi quali: Estate Ragazzi, La Città ai Bambini, Progetto Giovani, Informagiovani, Festival Cinema Giovani, Biennale dei Giovani Artisti, la campagna di promozione turistica "Torino Unica", Luci d'artista e la costruzione del piano strategico condiviso denominato *Torino Internazionale*. Dal 1985 al 1990 è stato Presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Comune di Torino; dal 1990 al 1992 Vicepresidente della stessa Commissione. Dal marzo 2000 al marzo 2001 è stato Vicepresidente dell'Associazione Torino Internazionale per lo sviluppo del piano strategico.

Dal giugno 2001 è Assessore alla Cultura del Comune di Torino e Presidente dell'Associazione delle Città d'Arte e Cultura.

E' stato insignito dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza di Ufficiale.

Giovanni Puglisi

Ordinario di Letterature Comparete, è Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. E' Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO della quale è stato Segretario Generale dal 1999. È Vice Presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero presso il Ministero degli Affari Esteri. E' componente dello Steering Committee UVO-ROSTE di Venezia. E' componente del Comitato dei Garanti dell'Italian Academy for advanced studies in America presso la Columbia University di New York. E' Assessore alla Cultura della Città di Palermo. E' Vice Presidente dell'ISIDA (Istituto Superiore per la Formazione dei Dirigenti d'Azienda) di Palermo. Fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Banco di Sicilia, di cui è Vice Presidente. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CittàItalia. E' Presidente della Fondazione A. Biondo di Palermo. E' Vice-Presidente del Teatro Biondo-Stabile di Palermo. E' Presidente del Premio Letterario internazionale Mondello. E' componente del Consiglio d'amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", presso la quale è Direttore del Progetto Enciclopedia delle Italie. Coordina, insieme al Prof. Tullio Gregory, il progetto l'Enciclopedia della Moda. E' Consigliere d'Amministrazione della Fondazione "La Città di ieri per l'uomo di domani" di Firenze. E' membro del Comitato Scientifico della Fondazione Foedus (Fondazione Cultura impresa Solidarietà). E' Presidente della Sezione Siciliana della SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale). E' Vice Presidente della Società Siciliana per la Storia Patria E' membro del Consiglio Scientifico del Centro Studi Diplomatici e Strategici di Roma. E' iscritto dal 1972 all'Ordine dei Giornalisti: ha collaborato con le maggiori testate giornalistiche italiane ed estere.

E' autore di moltissime pubblicazioni e saggi.

SEGRETARIO GENERALE

Ledo Prato

Ledo Prato, laureato in Giurisprudenza nel 1972, è dal 1989 Segretario Generale dell'Associazione Mecenate 90 nata con lo scopo di promuovere i rapporti tra il pubblico e privato nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali.

Promuove nel 2000 la nascita di CIDAC – Associazione Città d'Arte e Cultura - di cui è Segretario Generale. In questa veste coordina attività nazionali ed internazionali di confronto e contaminazione per la valorizzazione e promozione del patrimonio turistico-culturale delle città socie.

Dal 1997 svolge attività di consulenza per U.PI (Unione delle Province Italiane) e per l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Nel 1998 è stato Consigliere del Ministro per gli Affari Regionali e Presidente di Commissione presso lo stesso Ministero.

Dal 1999 è consulente in materie giuridico-amministrative di molte città italiane (es. Catania, Torino, Padova, Verona, Siena, Ravenna, Roma, Napoli, Lecce ecc.).

Dal Giugno 2003 è Segretario Generale della *Fondazione per il patrimonio culturale delle città dell'Italia* in breve *Fondazione CittàItalia*.

Svolge, inoltre, una intensa attività pubblicistica sulle pagine culturali di alcuni quotidiani italiani e su riviste specializzate. E' docente in diversi Master e relatore in convegni e dibattiti sulle tematiche del marketing e la gestione dei beni culturali. Ha pubblicato libri per Mazzotta e Franco Angeli.

COMITATO SCIENTIFICO

Roberto Cecchi *Presidente*

Dal marzo del 1977 inizia la carriera direttiva presso la Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano. Dal 1988 al 1995 fa parte del Comitato Direttivo per la pubblicazione della “*Storia di Milano*”, vol. XVIII-XX, *Il Novecento*, Istituto dell’Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani. Dal 1994 a 1995 è *Sovrintendente* per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Calabria. Dal 1997 al 2001 è *Sovrintendente* per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia. Dal 1997 al 2004 è membro del *Consiglio di Amministrazione della “Triennale”* di Milano, in qualità di rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dal 1997 al 2002 fa parte del Consiglio Generale della Fondazione “Giorgio Cini”, Isola di S. Giorgio Maggiore a Venezia. Dal 1998 al 2001 è incaricato di insegnamento del Corso di Restauro architettonico I presso l’Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Dal 2000 è nominato *Consigliere d’Amministrazione* dell’Università su designazione del Senato Accademico. Nel 2001, su proposta del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è nominato *Direttore Generale* della Direzione Generale per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

E’ *giornalista pubblicitista* dal 1988. Ha collaborato con diverse testate tra cui *il Giornale*, la rivista *Domus* e il settimanale *Epoca*. Dal 1996 al 2002 è *direttore responsabile* della rivista *Scienza e beni culturali*.

Su proposta del Presidente Prof. Giovanni Bazoli nel 2001 è nominato dal Consiglio Generale della *Fondazione Giorgio Cini*, *Consigliere* della Fondazione in qualità di Presidente di un “Comitato per la conservazione e la salvaguardia dei caratteri storico artistici dell’Isola di San Giorgio”

Dal 2002 al 2003 è incaricato di insegnamento del Corso di “Elementi di Restauro Architettonico” presso l’Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Alberto Abruzzese

E' nato a Roma nel 1942. Laureato in Lettere e Filosofia, è professore ordinario presso la cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Roma "La Sapienza" e Direttore del Master in ideazione, management e marketing degli eventi culturali, Università di Roma "La Sapienza".

Svolge ricerche sulle comunicazione di massa e organizza indagini, convegni e seminari.

E' autore di saggi sulla comunicazione e sui nuovi media. Ha svolto un'intensa attività pubblicistica su vari quotidiani e periodici (Rinascita, Manifesto, Espresso, Mattino), intervenendo sulle strategie espressive e sulle politiche culturali di cinema, TV, informazione. Ha collaborato alla Letteratura Italiana, Einaudi con vari saggi sul rapporto tra letteratura e media e dirige collane sui mass media. E' stato curatore, insieme a Fausto Colombo, del "Dizionario della pubblicità" di Zanichelli (1994).

Tra le sue pubblicazioni *Forme estetiche e società di massa* (2001), *La Grande Scimmia. Mostri vampiri, automi, mutanti. L'immaginario collettivo dalla letteratura al cinema all'informazione.* (1979), *Lo splendore della TV. Origini e destino del linguaggio audiovisivo* (1995), *Il Palazzo di Roma* (2003), *Progetto Mosè, Comunicare le grandi opere d'arte* (2004). Per quanto riguarda il *Progetto Mosè*, ne ha inoltre curato la campagna di comunicazione.

Carlo Fuortes

Economista, da più di venti anni svolge studi e consulenze sui temi dell'economia della cultura, con riferimento alla gestione dei musei e dei beni culturali, allo spettacolo dal vivo, alla televisione e cinema per conto di Musei statali e comunali, Sovrintendenze, Associazioni di settore, Teatri, Imprese pubbliche e private.

E' amministratore delegato di Musica per Roma spa, società che gestisce il nuovo Auditorium di Roma. E' Presidente di IZI spa, Società di analisi e studi economici.

Dal 2002 al 2003 è stato Direttore generale del Palazzo delle Esposizioni e delle Scuderie del Quirinale di Roma.

Dal 1998 al 2001 è stato Consigliere di amministrazione del Teatro di Roma.

Insegna Economia dei beni e delle attività culturali presso la Scuola di specializzazione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia.

Autore di saggi e pubblicazioni sull'economia e la gestione del settore culturale, è membro del Consiglio direttivo dell'Associazione per l'Economia della Cultura.

Bruno Toscano

Già professore ordinario di Storia della Critica d'Arte presso la Facoltà di Magistero della "Sapienza" e attualmente ordinario di Storia dell'Arte moderna f.r. presso la Facoltà di Lettere dell'Università Roma Tre. Dal 1992 al 1998 Direttore del Dipartimento di Studi Storico-artistici, Archeologici e sulla Conservazione della stessa Università. Attualmente Coordinatore del Dottorato in Storia e Conservazione dell'Oggetto d'Arte e di Architettura presso lo stesso Dipartimento. Membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte. Presidente della commissione scientifica della Fondazione Roberto Longhi, Firenze. Membro del consiglio direttivo della Fondazione Caetani, Roma. Socio dell'Accademia Clementina, Bologna. Accademico di San Luca, Roma. Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i benemeriti della cultura (2003). Nella sua produzione scientifica, che comprende numerosi studi di storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, apparsi in volumi e in periodici italiani e stranieri, una parte significativa è dedicata ad argomenti che affrontano il problema della conoscenza storica del patrimonio artistico, anche sotto il profilo della storia della conservazione e del catalogo dei beni culturali.

Bruno Zanardi

E' nato a Parma nel 1948. Si è formato a Roma, all'Istituto centrale del restauro. Nel corso della sua ormai trentennale carriera di restauratore è intervenuto su alcuni tra i più importanti monumenti e opere d'arte della Nazione. Tra questi: i rilievi della Colonna Traiana, le sculture di Benedetto Antelami al Battistero di Parma, la decorazione del Sancta Sanctorum in Laterano, gli affreschi della Basilica di Assisi, i mosaici paleocristiani e quelli di Jacopo Torriti nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, i bassorilievi della facciata del Duomo di Orvieto, gli affreschi del Correggio nella cupola della chiesa abbaziale di San Giovanni Evangelista a Parma.

Con la casa editrice Skira ha pubblicato: *Il cantiere di Giotto. Le Storie di San Francesco ad Assisi*, dove si esamina il problema organizzativo del cantiere medievale della pittura a fresco;

Conservazione, restauro e tutela: un'amara disamina dei mai veramente affrontati problemi appunto di conservazione, restauro e tutela del patrimonio artistico italiano; e *Giotto e Pietro Cavallini*. La questione di Assisi e il cantiere medievale della pittura a fresco, dove si confrontano gli elementi di cultura materiale del cantiere delle "Storie di San Francesco" affrescate nella basilica superiore di Assisi, con quelli dei cantieri di Pietro Cavallini nella basilica romana di Santa Maria in Trastevere, e di Giotto nella basilica inferiore di Assisi e nella cappella degli Scrovegni, a Padova. Questo per tentare di chiarire con un metodo nuovo la vexata quaestio della paternità, o meno, di Giotto appunto nelle "Storie di San Francesco" a Assisi.

Zanardi ha anche raccolto gli scritti di Giovanni Urbani su conservazione e restauro, pubblicati di nuovo dalla casa editrice Skira con il titolo *Intorno al restauro*; e scrive da anni su riviste scientifiche, oltre a collaborare con l'insero culturale della domenica de "Il Sole 24 Ore" e con il "Giornale dell'Arte".